

CYBERBULLISMO



Di cosa stiamo parlando...

Il cyberbullismo è una forma di bullismo diffuso attraverso strumenti elettronici, ed è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima, da loro scelta.

I bulli si infiltrano nelle case delle vittime, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite telefoni o computer, talvolta possono anche essere pubblicati su social o siti web.



Dalla teoria...

Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

...alla pratica

I dati statistici ci riportano che più di un ragazzo su quattro, nel periodo adolescenziale e pre-adolescenziale, tra gli 11 e i 19 anni, è stato minacciato da un bullo via e-mail o messaggi sui social media.



Tipologie di cyberbullismo:

Flaming: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.

Molestie: spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.

Doxig: diffusione pubblica via internet di dati personali e sensibili.

Cyberpersecuzione: molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura.

Esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.

Denigrazione: parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione, via e-mail, messaggistica istantanea, gruppi su social media, ecc.

Inganno: ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici.

Sostituzione di persona: farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.

Caratteristiche che lo identificano:

I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;



Materiale diffamatorio pubblicato su Internet può rimanere disponibile online a lungo;

Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;

Spesso il bullo è colui che si sente “diverso” o che





Si arriverà alla mai alla fine di questo fenomeno..?

